

È il 1986... Siamo al momento conclusivo del concorso internazionale di violino di Tokio, i partecipanti vengono da tutto il mondo, finalmente giunge il verdetto. “*Il primo premio e la medaglia d'oro sono assegnati a Maxim Fedotov, Urss. Premio speciale per l'esecuzione di un brano eseguito per la prima volta in un concorso a Maxim Fedotov, Urss. Il Premio speciale Yamaha per la virtuosità dell'esecuzione a Maxim Fedotov, Urss. Il Premio speciale istituito dall'ordine internazionale dei giornalisti a Maxim Fedotov, Urss. Il Premio speciale della giuria popolare a Maxim Fedotov, Urss...*”

Maxim Fedotov nasce a Leningrado, ora San Pietroburgo, dalla famiglia del direttore del balletto del *Mariinsky Theater*, eredita ben presto dal padre la sensibilità musicale che lo conduce all'interesse verso il violino. All'età di sei anni entra alla scuola del Conservatorio di musica di Leningrado nella classe del professor Boris Sergeyev che è il miglior insegnante di violino presente. Ricco di entusiasmo e di interesse, Maxim è anche molto diligente, ben presto attraverso lo studio e l'ambizione personale è il più bravo allievo della sua classe e in breve tempo dell'intera scuola. Finito il Conservatorio continua gli studi a Mosca la cui sezione di violino è da sempre ritenuta migliore di quella di San Pietroburgo. Supera brillantemente l'esame di ammissione, entra nella classe del Professor Dmitry Tsyganov e ancora studente comincia a partecipare a concorsi nazionali prima, internazionali subito dopo: medaglia d'argento alla prestigiosa *Tchaikovsky Competition* a Mosca e successivamente i riconoscimenti di Tokio. Tutti questi successi gli aprono le porte del mondo: il *Barbican Center* a Londra, il *Konzerthaus* a Berlino, la *Gewandhaus* a Leipzig, la *Megaro Hall* ad Atene, la *Muzikferein* a Vienna, la *Santari Hall* a Tokyo e le più prestigiose sale da concerti in America, Mexico, Australia e Corea del Sud. Ma non tralascia mai la sua terra di origine: il suo nome è inserito regolarmente nel programma della Big Hall presso la *St. Petersburg Philharmonic Society*, il Conservatorio *Big Hall* a Mosca, esibendosi da solista o con le più famose orchestre sinfoniche del suo Paese e ospiti. Nel 1992 Maxim Fedotov incontra la pianista Galina Petrova che lo conquista con la sua maniera di suonare, come nessun altro aveva mai fatto prima. In tempi brevi egli ha modo di apprezzare non solo l'abilità della giovane nell'interpretare le più sottili variazioni interpretative dei suoi brani, ma il suo perfetto tempismo al punto che Maxim la sceglie come partner fissa di ogni concerto da camera al quale da quel momento in poi viene invitato. Poco dopo questa sinergia musicale si trasforma in un rapporto affettivo. Il repertorio violino/pianoforte di Maxim e Galina è vasto: dal tradizionale al romantico, dal moderno al contemporaneo, un'accoppiata che si rivela sempre perfetta. Desiderando ampliarlo sanno cogliere una opportunità originale: la madre di Galina, Aida Isakova, molto conosciuta come compositore e arrangiatore suggerisce loro di inserire violino e pianoforte in una forma di arrangiamento per orchestra e coro classico/popolare. Il primo spettacolo di questo nuovo progetto riscuote un successo insperato al punto che, opportunamente sviluppato, il programma viene inserito in repertorio nelle suites dei balletti di Tchaikovsky e nelle opere di Wagner e Verdi. Il duo Fedotov-Petrova riscuote sempre ampio consenso di stampa ovunque si esibisca per il suo livello artistico, il virtuosismo e la forma completamente innovativa delle interpretazioni. Un critico inglese li ha definiti “*tiger-like temperament*” ...